



COMUNICATO STAMPA

L'Insubria apre uno Sportello antiviolenza universitario: un presidio di ascolto e orientamento vicino alle studentesse

Ubicato al Padiglione Antonini, nel Campus di Bizzozero, sarà gestito da Fondazione Felicità Morandi Ets nell'ambito della Rete Antiviolenza di Varese e riservato alle donne della comunità accademica. Attivo il venerdì dalle 14 alle 16, con un numero telefonico dedicato

Varese e Como, 20 aprile 2026 – L'Università degli Studi dell'Insubria ha attivato uno **Sportello antiviolenza** in convenzione con **Fondazione Felicità Morandi Ets**, nell'ambito della **Rete antiviolenza di Varese**. Un presidio che nasce oggi nel cuore del Campus di Bizzozero, ma nascerà **a breve anche a Como**, vicino alle studentesse e alle lavoratrici della comunità accademica, dedicato all'ascolto, all'informazione, alla prima accoglienza e all'orientamento verso i Centri antiviolenza e i servizi territoriali. Obiettivo: **contrastare la violenza di genere in tutte le sue forme**, psicologica, fisica, economica, digitale, intra ed extrafamiliare.

A nome della Rete interistituzionale territoriale, **Rossella Dimaggio, assessora ai Servizi educativi del Comune di Varese**, conferma che «l'apertura di uno Sportello antiviolenza all'interno dell'università è un traguardo fondamentale per la nostra città. Rafforzare la rete di protezione territoriale e **promuovere una cultura della prevenzione, del rispetto e della consapevolezza** nei luoghi della formazione rappresenta un traguardo fondamentale per la nostra rete. È importante **presidiare i luoghi del sapere frequentati dalle studentesse** perché crediamo che la prevenzione della violenza di genere debba passare innanzitutto attraverso l'educazione, la prossimità e la possibilità di rivolgersi a persone competenti e capaci di comprendere e/o prevenire le diverse sfaccettature della violenza di genere. **Il contrasto alla violenza di genere non è solo un atto di cura, ma un dovere civile**. Questo Sportello è un ulteriore tassello che si aggiunge alla rete interistituzionale territoriale della nostra provincia, confermando l'impegno costante dell'amministrazione nel tutelare le pari opportunità soprattutto tra le nuove generazioni».

Il servizio è stato presentato nella sede del Rettorato a Varese, alla presenza della **Rettrice Maria Pierro**, delle sue **delegate Paola Biavaschi e Camilla Callegari**, e di **Giovanna Scienza**, presidente della Fondazione Felicità Morandi. È intervenuto anche il delegato alla Ricerca e Innovazione tecnologica **Loredano Pollegioni**, che fa parte della Commissione pari opportunità di Ateneo. E l'avvocata **Anna Danesi**, la **Consigliera di fiducia**, a testimonianza della politica di tutela delle differenze di genere e di attenzione al benessere psicologico della comunità accademica.





«L'istituzione di un centro d'ascolto in un luogo simbolo della cultura – ha detto **la Rettrice Maria Pierro** – assume un valore particolarmente significativo: da un lato consente di fornire un aiuto concreto in uno spazio in cui ogni giorno le donne studiano, lavorano e costruiscono il proprio percorso di emancipazione; dall'altro rappresenta un messaggio culturale esplicito, volto a promuovere il rispetto, la prevenzione e il contrasto di ogni forma di violenza».

Lo Sportello anti violenza universitario si trova al primo piano del Padiglione Antonini, in via Ottorino Rossi a Varese. Qui, **ogni venerdì dalle ore 14 alle 16**, le operatrici del Centro anti violenza della Fondazione Felicità Morandi sono a disposizione di studentesse e personale femminile dell'Insubria per attività di ascolto e orientamento. È attivo, inoltre, **un numero dedicato per contatti diretti: 339.4658579**.

A supporto delle attività delle operatrici l'università dedica anche due figure specifiche che, grazie a **due borse di studio**, potranno da una parte favorire l'intercettazione del disagio e dall'altra approfondire il tema legislativo affrontando anche tematiche di forte attualità come la transizione di genere e gli uomini che subiscono violenza. E a questo proposito, è di prossima apertura anche l'**Osservatorio Oggi, Osservatorio giovanile di genere Insubria**, che farà ricerca per intercettare gli eventi ancora non evidenziati e i soggetti fragili.

Lo Sportello anti violenza universitario rappresenta un ulteriore passo nel **percorso di collaborazione tra l'Università dell'Insubria e la Fondazione Felicità Morandi**, già impegnate nella promozione di azioni di prevenzione e informazione sulle diverse forme di violenza di genere e nel rafforzamento della rete territoriale di supporto.

Giovanna Scienza, presidente della Fondazione Felicità Morandi Ets: «La nostra Fondazione opera sul territorio di Varese **fin dal 2005**, consolidandosi negli anni come un punto di riferimento per la tutela delle donne vittime di violenza e dei loro figli. Un impegno che ci vede protagonisti nell'ambito della Rete anti violenza non solo a livello locale, ma anche in un **costante dialogo istituzionale con Regione Lombardia, le Forze dell'Ordine e l'Azienda Ospedaliera**. Istituire uno sportello d'ascolto in un luogo che è simbolo di cultura e professionalità come l'Università dell'Insubria non è solo l'attivazione di un servizio, ma il lancio di un messaggio potente. Per far emergere il "sommerso", dobbiamo essere presenti proprio laddove sembra che tutto vada bene. È fondamentale ricordare e informare che, purtroppo, **le diverse forme di violenza non hanno estrazioni sociali né economiche**: la violenza è drammaticamente "democratica". Siamo convinti che una società possa curarsi e migliorare solo se si mettono in pratica opere di cultura concrete. L'educazione al chiedere aiuto e al denunciare trova la sua più alta espressione proprio nel luogo in cui donne e uomini si incontrano per diventare i professionisti di domani. Con questo presidio nel Campus di Bizzozero, vogliamo offrire alle studentesse e a tutto il personale femminile un approdo sicuro e competente per trasformare la fragilità in un percorso di libertà».



Paola Biavaschi, delegata all'Uguaglianza di genere e alle Pari opportunità: «In un contesto in cui la violenza contro le donne continua a registrare numeri preoccupanti, l'università vuole essere pronta ad accogliere eventuali situazioni di disagio e a orientare verso i servizi della rete territoriale, offrendo un punto di riferimento accessibile e riconoscibile».

Camilla Callegari, delegata alle politiche inerenti alla Disabilità e al benessere psicologico: «Il nuovo Sportello si pone come luogo di ascolto accessibile e competente, uno spazio protetto che favorisce l'emersione precoce di situazioni di fragilità. Il servizio si inserisce nelle azioni dedicate al benessere della comunità accademica, con l'obiettivo di intercettare il disagio e accompagnare le persone verso percorsi di supporto adeguati».

- *Nella fotografia allegata, da sinistra: Giacomo Furlanetto, Loredano Pollegioni, Giovanna Scienza, la Rettrice Maria Pierro, Paola Biavaschi, Camilla Callegari, Anna Danesi*

Per ulteriori informazioni:

- Laura Balduzzi, addetta stampa Università degli Studi dell'Insubria
stampa@uninsubria.it - 320.4224309
- Elisa Martorana, comunicazione Fondazione Felicità Morandi Ets
comunicazione@felicitamorandi.it - 348.7584176